

L'arte che educa e guarisce

Pubblicato: Lunedì 19 Febbraio 2007

Da oggi a mercoledì 21 febbraio, il Teatro Giuditta Pasta di Saronno ospita due importanti iniziative: oggi e domani il IV **Convegno** su **"Arti espressive e diversità"**, mentre mercoledì 21 è in programam la terza edizione di **"Palcoschizzi"**, rassegna di spettacoli frutto di esperienze di laboratori di particolare interesse educativo nate all'interno di scuole italiane o dis truttute socio-educative.

«Per questa IV edizione del convegno – spiegano gli organizzatori – si è scelto di porre l'accento sulla disabilità e diversità culturale derivata da una diversità etnica, disagio sociale, disagio emotivo legato alle diverse fasi della vita che non devono più essere pensate come "deficit", devono essere slegate dai significati negativi ed emergere come differenze, molteplicità che arricchiscono e che portano a intravedere percorsi di cambiamento. **La diversità è un valore che appartiene a tutti gli uomini e come tale si deve rispettare e proteggere.** Ciascuno possiede una propria espressività data dal proprio modo di muoversi, di comunicare, di agire, di pensare, di provare emozioni. Spesso tutto ciò rimane ad un livello inconscio che ci porta a credere di non essere creativi. Ma un lavoro profondo di ascolto di sé stessi, del proprio corpo, di conoscenza dei limiti indotti dalle situazioni quotidiane, porta a forzare le proprie rigidità e a dilatare le potenzialità: a porre quindi le basi per un processo creativo e artistico».

Questo lavoro è completo quando si mostra agli altri mediante le arti espressive, i linguaggi poetici, che rispondono ad un bisogno umano fondamentale: dare forma a tensioni e spinte psichiche, relazionali, a vissuti profondi iscritti nella memoria corporea. Tutto questo a prescindere dal fatto di essere sani o malati, cosiddetti "normali" o bisognosi di cure, oppure in situazione di disagio. **L'essere umano ha in sé una preziosa capacità di rigenerazione e autoguarigione**, ed è proprio in questo senso che si vuole intendere l'effetto terapeutico delle arti, ovvero quello di offrire uno spazio creativo, sereno, gratificante.

Le arti espressive come il teatro, la danza, la pittura e la manipolazione dei materiali, la musica possono dunque essere pensate come strumenti educativi poiché mettono in relazione la persona che "crea" con se stessa e con gli altri, realizzando un incontro autentico e sincero.

A completare gli interventi teorici delle mattinate del 19 e 20 febbraio verrà offerta la possibilità di partecipare a **workshop** per approfondire e sperimentare direttamente e concretamente metodologie, percorsi, idee per l'insegnamento delle arti, favorendo la costruzione di percorsi di conoscenza e creatività.

L'iniziativa è rivolta a docenti di tutti gli ordini di scuola, insegnanti di sostegno, educatori e operatori scolastici, animatori socio-culturali, studenti universitari dei Dams e della Facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Motorie e delle Comunicazioni, dei Conservatori, delle Accademie delle Belle Arti e di Architettura, amministratori pubblici.

Tra gli enti promotori, oltre al Teatro "Giuditta Pasta", il Comune di Saronno, il CRT "Teatro-Educazione" del Comune di Fagnano Olona, il Master "Creatività e crescita personale

attraverso la teatralità” della Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Con il patrocinio di Provincia di Varese, CRT Teatro-Educazione di Fagnano Olona, DES Associazione Nazionale Danza Educazione e Scuola.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it